



Pierre Malet e Rada Rassimov nel film di Fabio Carpi «Quartetto Basileus»



Il convegno Cosa sta cambiando nel rapporto tra cinema e tv? A Conegliano c'è chi teorizza un'integrazione sempre maggiore

Match ad armi pari

Dal nostro inviato
CONEGLIANO. «Se penso a oggi fare festival e convegni? Siamo qui per scoprirlo, in questa provincia veneta di insospettabili passioni cinefile. Già oltre cinque anni fa si svolgeva qui, a Conegliano, una rassegna tra cinema e televisione che poi nel corso del tempo trascorse, ma tacendo misteriosamente. Un silenzio di cui nessuno, tranne forse gli organizzatori in loco, ha sentito l'imbarazzo, nella temperie del mutamento che in questi fatidici anni hanno completamente cambiato i connotati al cinema e alla tv nel loro reciproco rapporto. La tv, soprattutto, liberata da ogni filare complesso di colpe, si è fatta forte e prepotente, consumando in pochi anni tumulti ed egotismi un patrimonio visivo di incredibile va-

me fa per esempio il lavoro di Franco Giraldi sul caso Ciano, che pure è stato presentato a Conegliano?

Abbiamo qui un esempio di film che non potrebbe assolutamente circolare nelle sale. A metà tra documentazione e sceneggiato, tra intervista immaginaria e cronaca postuma, La fronda di Giraldi è un vero prodotto televisivo, che cerca un suo linguaggio e lo trova, tra pause, slittamenti, difficoltà, proprio nel mettere insieme, nel contaminare, nel cambiare ritmo e tono. Al centro, certo, dà l'idea di un personaggio, quello di Ciano, interpretato con molta seduzione dall'attore Massimo Ghini. Elegantissimo, impomatato, sorridente, quasi sempre vestito di bianco, lo vediamo tra i gerarchi, i tedeschi e il tirato maoculato del successo, trascinare la sua intelligenza in un gioco mondano nel quale si decidono le sorti dell'Italia. Un uomo acuto, ambizioso e carismatico, minato all'osso dalla fatuità.

E il convegno? Procede parallelamente con una sua gradevole informalità. Hanno detto la loro, tra gli altri, Giovanni Cesareo, Claudio G. Fava e Enrico Ghezzi. Gli ultimi due hanno anche un po' battagliato tra diverse concezioni del cinema in tv. Fava ha lamentato con meraviglia che il cinema in video sia consumato a pezzi e bocconi, mentre Ghezzi, per non la sua esibita passione per il cinefilo, ha teorizzato un rapporto col cinema in tv ormai completamente «lato», che può anche procedere per innamoramenti. Il suo punto d'arrivo, tra la flutua di Dailias, in un grande flutua di immagini nel quale non è detto che il cinema non ritrovi una sua magia, un suo fetidico privilegio agli occhi del pubblico. Del resto, nella affubbia di film che la tv italiana ha ammarnato in questi anni, è forse avvenuta un'operazione che ha più intensiva acculturazione per immagini mai vista al mondo. E, come ha documentato Cesareo notizia e film da sempre si disputano il primato sul cuore televisivo degli italiani, con fasti alterne di primato. Anche da questo primato si può ricavare che non è stato nessun disamore, ma un amore che l'abitudine ha reso ancora più saldo, benché domestico.

Ma sarà davvero quella del finanziamento pubblico ai cosiddetti «autori» la strada buona per salvare il cinema? Viene da chiederselo, quando si vedono opere sentenziate e predicatorie, che nessun produttore si incaricherebbe di ammannire in perdita a un pubblico inesistente. E allora non sarà invece il caso che la Rai produca per la televisione, con linguaggio televisivo e avvedo di mira un pubblico televisivo, co-



Franco Califano si esibisce al Nazionale di Milano

Il concerto Pubblico «caldo» a Milano per Franco Califano

Autoritratto «maledetto» di un Califano

MILANO. Califano era e Califano rimane. Anzi, a giudicare dalle urla spavalde che la platea femminile gli lancia sul palco, forse Califano lo è sul serio. Lui dice che è un nomignolo che si porta appresso da piccolo, dai primi anni romani, e che viene da Harem. Così non risparmia, durante i concerti, strizzate d'occhio e ammiccamenti in stile cantante da night, ma sempre lasciando intendere che il «confidenziale», per lui, è qualcosa di più che un sussurro nel microfono.

Franco Califano, e lui lo so, è ormai troppo personaggio per essere giudicato soltanto per le sue canzoni. Se le cronache nere e rosa, si fossero occupate della sua attività di musicista, sarebbe oggi il più recensito artista italiano. Invece si tiene addosso quell'etichetta di personaggio che, lui non lo nega, gli dà un po' fastidio. E, chiacchierato o no, condannato o no che sia dalla magistratura, i suoi applausi se li prende lì, sul palco.

Puntualmente è andato a ritirarsi anche al Nazionale di Milano, qualche sera fa, platea impegnativa ed elegante, anche se non gremitissima. Il Califano, certo, sembra uno che sa la sua. Venti album, una quindicina d'anni di militanza nel mondo della musica, anche se lui preferisce le frasi storiche ad effetto tipo: «La mia tournée dura da quattordici anni». Un campione, insomma, sia di resistenza che di perseveranza, 23 anni italiani e cinema. Scelto lanciato qua e là, come E. e la chiamano estate, Un'estate fa o La musica è finita, un tempo affidata alla Vanoni, le sue canzoni sembrano tutte la stessa canzone.

Sul palco illuminato, con sei musicisti di contorno che fanno del loro meglio, Califano non ha certo bisogno di strofare. Dalle prime note, fin dall'ingresso, il pubblico è tutto con lui, senza distinzioni di sesso, età, conoscenza dell'attuale musica leggera. Lui sostiene di avere un pubblico eterogeneo e lo divide forse nel modo più corretto: «Cambia a seconda del prezzo d'ingresso». E intanto accatasta una all'altra storie di amori più o meno dolci e più o meno malinconici, ma tutti, senza eccezione, a termine. Storie, insomma, brevi innamoramenti che si concludono di solito la mattina seguente, ma che partono

in pompa magna con dichiarazioni di indissolubilità. Non a caso la canzone che Califano confessa di amare di più è l'ultimo resto di noia, storia inquietante di un'inquietudine in rima bacata. Non dev'essere facile, d'altronde, scrollarsi di dosso due personaggi tanto pesanti. L'infallibile tombatore californiano da una parte, il «duro» con la passione della cocaina inquisito e condannato dall'altra.

L'esibizione milanese è stata, da questo punto di vista, illuminante, con applausi a scena aperta, apprezzamenti a dir poco lusinghieri nelle pause e un vero plebiscito alla presentazione di due pezzi della più classica scuola napoletana: Scetateve guaglione e malattiva e Te si fatta la veste sculata.

Si, il Califano è un po' così, come il suo pubblico lo vuole, anche se lui si mostra abbastanza irrisolto a questo punto. «Succede questa cosa - dice - che la gente mi accetta così. Califano lo può fare, dicono, è una simpatica cosa. Mi fa piacere che pensino così, ma in questo modo si accetta un'idea di colpa che proprio non mi appartiene. Perché sono innocente».

Il concerto, intanto, va avanti da sé. La band, i sei musicisti, che accompagnano il Califano, sembrano aver preso più alle serate nei locali di provincia che ai concerti nei teatri vellutati. Fanno del loro meglio per sostenere il peso del Califano. Tanto sul palco, a fare storia, è soltanto lui, il Califano, con qualche canzone e soprattutto tanta storia sulle spalle. Falcine e sregolatezza, insomma, di un che canta «Se la vita mi offre il cielo e il fatto che non ho più pagato e amenità simili».

E' poco ispirato, a conti fatti, se quest'altro alludere della vita spericolata sia più simile a quello di un personaggio Califano. Ed è probabile che non abbia torto. Ma se molti di coloro che lo seguono vogliono anche un personaggio. Che fare, forse, nero, urlante, sudato e spossato da due ore di concerto, il Califano? Da tutto questo, il Califano è un personaggio enigma, faticoso stampato, per ora, su 20 dischi.

Alessandro Robecchi

Videoguida

Raidue, ore 17,05

Se tua moglie fuma, baciala



«Se tua moglie vuole una sigaretta, dalle un bacio». Ovvero: meglio un bacio che una sigaretta. Uno spot pubblicitario di pochi minuti, che apparirà per la prima volta sullo schermo oggi alle 17,05 su Raidue, e che domani sarà marcellante (alle 13,20, alle 13,25, alle 16,55, alle 21,55). Una iniziativa contro il fumo di Te2 trentatré, il settimanale di medicina di Luciano Onder, che arriva sul piccolo schermo pochi giorni dopo le nuove polemiche e le denunce - per le pubblicità neppure molto «nascoste» al fumo e alle sigarette, all'interno di tradizionali coroselli. La campagna pubblicitaria anti-fumo è stata appositamente fatta con un messaggio pacato, che non vuole creare panico, realizzato tenendo conto degli accorgimenti suggeriti dall'esperienza americana, dove la «American Cancer Society» si è mossa con successo per salvaguardare la salute dei fumatori. Una campagna decisa, violenta, spesso ha infatti avuto effetti controproducenti. Anche la scelta di fare un messaggio «al femminile» è fortemente motivata: il numero delle donne fumatrici è aumentato in numero vertiginoso. Nelle donne l'abitudine al fumo era pressoché sconosciuta negli anni Trenta. Negli ultimi cinquant'anni i casi di tumore al polmone sono aumentati del 504%. Gli psicologi studiano il fenomeno insieme ai medici, ma intanto - mentre si assiste ad un numero crescente di uomini che abbandonano il fumo - i nuovi soggetti a rischio, a cui indirizzare campagne per la salute, sono proprio le donne.

Raiuno: dedicato a Visconti

Nel decimo anniversario della morte di Luchino Visconti Prisma, il settimanale di spettacolo di Raiuno, in onda alle 14, gli dedica un ampio servizio con interviste ai suoi principali collaboratori ed interpreti, fra cui Massimo Girotti che rievoca i primi film di natura neorealista come Ossessione. Renato Salvatori parlerà della sua esperienza in Rocco e i suoi fratelli e Claudia Cardinale parlerà invece della sua esperienza nel Gattopardo. Gli altri servizi della trasmissione riguardano la tournée americana di Lucio Dalla, intervistato a New York, e la messa in scena a Bonn di un lavoro di Pirandello, nella città, cioè, in cui il drammaturgo siciliano conseguì la laurea. Infine un video della cantante nera Whitney Houston, che in due mesi ha venduto tre milioni di dischi.

Raiuno: i diritti del malato

Luisa Rivelli, nel corso del Mercato del sabato (su Raiuno alle 11), si occuperà di alcune questioni sanitarie. Intanto le allergie di primavera, che colpiscono in questo periodo grandi e piccoli, e di cui parlerà in studio il prof. Giancarlo Fuga, dermatologo primario a Roma. Un altro capitolo della trasmissione sarà dedicato ai diritti del malato: si parla di come tutelarsi utilizzando le strutture assistenziali, come per esempio il Tribunale del malato. Come sempre, si parlerà di temi di economia, con il mercato della borsa, mentre come tema di attualità si propone il problema delle opere d'arte riprodotte: come difenderci dalle frodi?

Retequattro: special per Douglas

Lo special di Cinema & Co., il settimanale di cinema di Retequattro, in onda alle 24, è dedicato questa settimana a Il gioiello del Nilo, seguito dal film All'inseguimento della pietra verde. Produttore e interprete di entrambe le pellicole è Michael Douglas (figlio di Kirk) già famoso per la produzione di Qualcuno volò sul nido del cuculo e Sindrome cinese.

Raiuno: quale maestro ideale?

I bambini ospiti del Sabato della Zecchino (su Raiuno alle 17,05) discuteranno del «difficile rapporto coi maestri». Sapremo quale deve essere per loro il maestro ideale e quali i pregi ed i difetti dei loro insegnanti alle elementari.

(a cura di Silvia Garambois)

Di scena A Roma «My Fair West», in bilico tra satira tv e cabaret

L'allegria brigata del West

MY FAIR WEST di Roberto Ciuffoli. Film Insegno, Massimo Cinque. Regia di Massimo Cinque. Compagnia l'Allegria Brigata: Marco Bresciani, Fabio Camilli, Alessandra Casella, Roberto Ciuffoli, Francesca Draghetti, Roberto Draghetti, Fabio Ferrari, Claudio Insegno, Pino Insegno, Silvia Tognolini. Musiche originali di Paolo Gatti. Roma, Teatro Parioli.

Ogni paese del mondo ha la sua West Coast che, nel senso geografico del termine, indica la costa occidentale o più o meno lontana da oceani, mari, laghi o catene montuose, ma in nessun paese del mondo questo limite «cardinale» ha mai riscosso tributi come negli Stati Uniti. Insomma, ovunque nel mondo il vero West è quello americano e, pertanto, gli autori di My Fair West non parlano degli eroi della nostra costa che in questi giorni si sono visti a San Vito (pure ce ne saranno sicuramente) ma di Sudisti e Nordisti, di apache e di pistoleri. Un tributo, questo dell'Allegria Brigata, ad un genere immaginario che si alimenta nei bambini già in età prescolare e che poi si assosta con il tempo che passa, grazie a film e fumetti (chi non ha mai sfogliato almeno un numero di Tex?).

C'è di tutto in questo spettacolo, che assomiglia molto ad un musical, ma anche ad una varietà televisiva, costruito sulle possibilità comiche di questa «banda» giovanile di attori, che si è ormai imposta per uno stile comico scattivante che attinge smaccatamente idee da tutti gli altri generi di spettacolarità, mettendoli in berlina. E nulla sfugge al loro sarcasmo, neanche il teatro, pubblicamente sbeffeggiato nelle sue forme di Commedia dell'Arte, Teatro Giapponese e Teatro Sperimentale, come a dire: certe cose ci hanno un po' stancato, meglio una «sana» risata. E per ridere, il pubblico del Parioli, ha riso, ma è sembrato che i tanto prolifici autori, Ciuffoli, Insegno e Cinque, si siano lasciati prendere un po' la mano dalla battuta facile, prevedibile, oltre il limite consentito di una satira intelligente, verso gli sconfinati orizzonti della demenzialità alla Drive in. Così come la trasmissione televisiva può essere un po' fortunata, anche My Fair West non mancherà di consensi, anche per alcune trovate efficaci, non a caso rubate al cinema e alla televisione: la parodia della roulette russa de Il Cacciatore, il rallenti, l'effetto, la spia (la scena torna velocemente al punto di partenza).

In sostanza il passo in avanti compiuto dalla compagnia, che è approdata in uno dei teatri «grandi» della città dopo i primi inevitabili anni di gavetta in teatri più piccoli, ci pare più logico che formale. C'è stato un ampliamento dello stile già adottato in L'Odisea o in Supercalifornia, che spazialidhorror, ma senza sviluppi sostanziali, ad un approfondimento di idee buone. Ne risente il ritmo complessivo: troppo rilassate alcune situazioni che perdono validità (per esempio l'idea del teatro nel teatro con la interruzione della commedia per parlare dei loro casi di attori, era idea più gustosa affrontata nel loro più recente spettacolo); piuttosto inutile indagare su alcuni temi (la morte del nordista e il pianto della moglie). Gli attori si confermano tutti bravi caratteristi, giacché in questo si riconosce lo stile dell'Allegria Brigata: sanno ballare, cantare e muoversi sulla scena con grande naturalezza, e in ogni spettacolo contagia il pubblico. Il tributo al western è comunque riuscito, salvi gli elementi di naturalità e di semplicità che, in quel mondo, adulti e bambini hanno sempre riconosciuto, salvi i rumori, i suoni e gli spazi; salva, in fondo, la corallità dell'azione tipica di quel genere cinematografico.

Antonella Marrone



Fabio Ferrari in una scena di «My Fair West»

Scegli il tuo film

ELLIOTT, IL DRAGO INVISIBILE (Raiuno, ore 20,30)
Il film di Don Chaffey e del '77, ma sembra preistorico. E non solo per la presenza di un simpatico drago. Qui uomini e animali, attori in costume e costumi disegnati ancora si distinguono, a differenza delle ultime favole made in Hollywood, dove creature semoventi più o meno amiche degli umani e effetti iper-raffinati fanno della pellicola un unico, colorato fumetto. Brevemente la trama. Pete (Sean Marshall) è un orfanotto sottoposto a ogni sorta di sopruso nella sua nuova famiglia. Così alla prima occasione scappa e gliene capitanò di cotte e di crude, proprio come a Pinocchio. Nel cast: Mikee, Roonee, il lucertolone panzuto, vigila e provvede.

SONO FOTOGNICO (Raidue, ore 20,30)
Renato Pozzetto vitelloneggia da trentenne senz'arte né parte in quel di Laveno. E intanto sogna di poter diventare attore di cinema. Un giorno l'occasione pare arrivare e il nostro va a Roma, dove cade però nelle grinfie dell'avvocato-manager Aldo Maccone. Poverino... Una commedia, d'accordo, ma, tutto sommato, di buon livello. In regia Dino Risi (1980).

LO SCHIAFFO (Retequattro, ore 16,10)
Per la serie splendori e miserie della famiglia contemporanea ecco una eletta schiera di attori (Annie Girardot, Lino Ventura e Isabelle Adjani) impegnati a riscattare i soliti turbamenti dell'adolescenza, le angosce dei genitori separati, gli eterni dilemmi tra trasmissivismo e autoritarismo. Diretto da Claude Pinoteau nel '74.

L'EVASO (Retequattro, ore 20,30)
Possibile che negli anni settanta si scappi ancora dalla Caienna, si instaurino alibi, si lavino con mature vedove benestanti e via discorrendo? Tra i problemi non toccano evidentemente Pierre Granier-Deferre, che ha però la fortuna di poter dirigere Simone Signoret e un ribaldo Alain Delon.

1000 DOLLARI SUL NERO (Euro TV, ore 20,30)
Ben catalogabile tra i sottoprodotti «spaghetti», quindi avaro di sorprese, ma onesto al punto di non tradire gli affezionati della sparatoria e dei ceffi trucati: in fondo non c'è bisogno d'altro per inquadrate il film di Albert Cardiff (?) del '66, con Gianni Garko. Al massimo vi diciamo che le colt faranno ancora una volta giustizia di ogni sopruso.

UOMINI SUL FONDO (Raidue, ore 16,30)
Sul fondo del mare, intendiamoci. Perché qui si parla di sommergibili e di drammi di salvataggio. La narrazione ufficiale, di managementista Francesco de Robertis nel '41. Rievoca a bizzeffe, naturalmente, nonostante una accurata descrizione di uomini e cose. De Robertis, dopo aver lavorato per l'infame Repubblica di Salò, sarebbe poi ritornato, nel dopoguerra ai moduli spettacolari più corvivi e ben lontani da questa sua prova, almeno in parte visibile.

Programmi Tv

- Raiuno**
 - 10.00 ALL'OMBRA DEGLI ALBERI FIAMMA - Sceneggiato (6ª puntata)
 - 11.00 IL MERCATO DEL SABATO - Di Luisa Rivelli (1ª parte)
 - 11.55 CHE TEMPO FA - TG1 FLASH
 - 12.05 IL MERCATO DEL SABATO - Di Luisa Rivelli (2ª parte)
 - 12.30 CHECK-UP - Programma di medicina. Di Biagio Agnes
 - 13.30 TELEGIORNALE TG1 - TRE MINUTI DI...
 - 14.00 PROSSIMAMENTE - Settimanale di spettacolo del Tg1
 - 14.30 PROFESSIONE FIGLIO - Film con Max Von Sydow
 - 16.00 GRANDI MOMENTI - Trame dell'arte a Genazzano
 - 16.30 SPECIALE PARLAMENTO: TG1 - FLASH
 - ESTRAZIONI DEL LOTTO
 - 17.05 IL SABATO DELLO ZECCHINO - Dall'Antoniano di Bologna
 - 18.05 PALLACANESTRO - Partita di campionato
 - 19.10 PROSSIMAMENTE
 - 19.40 METEO 2 - TG2 - Disegno animato
 - 19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
 - 20.00 TELEGIORNALE
 - 20.30 ELLIOTT, IL DRAGO INVISIBILE - Film con Sean Marshall e Charlie Callas
 - 22.30 TELEGIORNALE
 - 22.40 PUGILATO - Titolo mondiale pesi superleggeri
 - 24.00 TG1 - NOTTE - CHE TEMPO FA
 - Raidue**
 - 10.00 GIORNI D'EUROPA - Documentario
 - 10.30 PROSSIMAMENTE
 - 10.45 TOVARTICH - Con Sergio Fantoni e Rossella Falk
 - 12.30 TG2 - START - ORE TREDECIME
 - 13.25 TG2 - C'È DA SALVARE - TG2 BELLA ITALIA
 - 14.00 DSE: SCUOLA APERTA - Di Alessandro Melicani
 - 14.30 TG2 FLASH - ESTRAZIONI DEL LOTTO
 - 14.40 SABATO SPORT - Ciclismo - Ippica
 - 16.30 FAME E MARMIELLATA - In studio Rita Dalla Chiesa
 - 17.30 TG2 - FLASH
 - 17.35 BODY BODY - Appuntamento per essere in forma
 - 18.30 TG2 - SPORTSERA
 - 18.40 LE STRADE DI SAN FRANCISCO - Telefilm
 - 20.30 METEO 2 - TG2 - TELEGIORNALE
 - 20.30 TG2 - LO SPORT
 - 20.30 SONO FOTOGNICO - Film con Renato Pozzetto e Edwige Fenech. Regia di Dino Risi
 - 22.35 TG2 - STASERA
 - 22.45 MOGA SHOW - Grande circo del Made Italy
 - 23.45 APPUNTAMENTO - AL CREMA
 - 23.55 TG2 - STANOTTE
 - 0.05 NOTTE SPORT - Rugby: Franca-Inglaterra
 - Raitre**
 - 12.35 PROSSIMAMENTE
 - 12.50 CRISTOFORO COLOMBO - Sceneggiato (ultima puntata)
 - 14.00 LA MACCHINA DEL TEMPO - (5ª puntata)
 - 14.40 TEMPS - Campionati internazionali indoor
 - 16.30 UOMINI SUL FONDO** - Film. Regia di Francesco De Robertis
 - 18.00 CONCERTO PER IL MESSICO
 - 19.00 TG3 - Nazionale e regionale
 - 19.35 ARCHIVIO DELL'ANTE - Burri a quiz con Città di Castello
 - 20.00 DSE: SCUOLA APERTA SERA
 - 20.30 GUSTAV MAHLER - Uno special di Leonard Bernstein
 - 22.05 TG3
 - 22.35 TROVARSÌ - Di Luigi Pirandello, con Rossella Falk e Ugo Pagliaro
- Canale 5**
 - 8.30 ALICE - Telefilm con Linda Lovri
 - 9.00 NON È MAI TROPPO TARDI - Film con Marcello Mastroianni
 - 11.00 FACCIAMO UN AFFARE - Gioco a quiz con Iva Zanicchi
 - 12.00 DSE: SCUOLA APERTA - Gioco a quiz con Claudio Lippi
 - 12.00 BIZ - Gioco a quiz con Maria Bonaguidi
 - 12.40 IL PRANZO È SERVITO - Gioco a quiz con Corrado
 - 13.30 ANTEPRIMA - Programmi per sette sere
 - 14.10 MIO FIGLIO NERONE - Film con Alberto Sordi
 - 16.15 GAVILAN - Telefilm elo scambio
 - 17.15 BIG BANG - Documentario
 - 18.00 RECORD - Settimanale sportivo
 - 19.30 ZIG ZAG - Gioco a quiz con R. Visnello e S. Mondaini
 - 20.30 GRAND HOTEL - Varietà
 - 23.00 PARLAMENTO IN - Conduce Enzo Botteani
 - 23.45 PREMIERE - Settimanale di cinema
 - 0.15 PRIMO PECCATO - Film con Ginger Rogers
- Retequattro**
 - 8.30 SOLOATO BENJAMIN - Telefilm
 - 9.00 DESTINI - Telefilm
 - 9.40 LUCY SHOW - Telefilm
 - 10.00 QUANTO ROMPE MIA MOGLIE - Film
 - 11.45 TRE CUORI IN AFFITTO - Telefilm con John Ritter
 - 12.10 BIZ - Gioco a quiz con Maria Bonaguidi
 - 12.45 CIAO CIAO - Cartoni animati
 - 14.15 DESTINI - Telefilm
 - 15.00 AGUA VIVA - Telefilm
 - 15.50 RETEQUATRO PER VOI - I programmi della settimana
 - 16.10 LO SCHIAFFO - Film di Claude Pinoteau
 - 17.50 LUCY SHOW - Telefilm con Lucia Bello
 - 18.20 AI CONFINI DELLA NOTTE - Sceneggiato
 - 18.50 I RYAN - Sceneggiato con Ron Hale
 - 19.30 FEBBRE D'AMORE - Sceneggiato
 - 20.30 L'EVASO - Film con Alain Delon
 - 21.10 RETEQUATRO PER VOI - Programmi della settimana
 - 22.30 M.A.S.H. - Telefilm con Alan Alda
 - 23.00 KINGSTON - Telefilm
 - 24.00 CINEMA & COMPANY
 - 0.30 IRONIDE - Telefilm con Raymond Burr
 - 1.30 MOOD SQUAD - Telefilm
- Italia 1**
 - 8.30 GLI EROI DI HOGAN - Telefilm con Bob Crane
- 8.55 SANFORD & SON** - Telefilm
- 9.20 LA CASA NELLA PRATERIA - Telefilm
- 10.10 GALACTICA - Telefilm con Lorne Greene
- 11.00 LA DONNA BIONICA - Telefilm
- 11.50 QUINCY - Telefilm con Jack Klugman
- 12.40 AGENZIA ROCKFORD - Telefilm
- 13.20 HELP - Gioco a quiz
- 14.15 AMERICANSBALL - Sport
- 16.00 BIM BUM BAM - Varietà
- 18.00 MUSICA E... - Regia di Pino Cellà
- 19.00 GIOCO DELLE COPPIE - Gioco a quiz con M. Predolin
- 19.30 LA FAMIGLIA ADAMS - Telefilm con Carolyn Jones
- 20.00 KISS ME LICKA - Cartoni animati
- 20.30 SUPER-TEAM - Telefilm
- 21.20 A-TEAM - Telefilm
- 22.20 HARDCASTLE AND MCCORMICK
- 23.20 GRAND PRIX - Settimanale di pista, strada, rally
- 0.20 DEEJAY TELEVISION - Di Claudio Cecchetto
- Telecomundo**
 - 11.15 TMC SPORT
 - 17.00 LA FAMIGLIA MEZZI - Cartoni animati
 - 17.50 OROSCOPO DI DOMANI
 - 17.55 VIVA MEXICO - In occasione dei prossimi Mondiali di calcio
 - 18.48 DANC'DAYS - Telenovela
 - 18.45 TMC NEWS
 - 20.00 ANDREA - Sceneggiato
 - 21.00 I CACCIATORI DELL'ORO - Film con Marlene Dietrich
 - 23.00 TMC SPORT
- Euro TV**
 - 12.00 LA GRANDE LOTTERIA - Telefilm
 - CARTONI ANIMATI
 - 14.00 EUROCALCIO - Settimanale sportivo
 - 15.00 ROMBO TV - A tutto motori
 - 16.00 CATCH - Campionati del mondo
 - 17.00 CARTONI ANIMATI
 - 18.00 LE FREDDI FATCHE DI ERCOLINO - Film
 - 21.00 I 1000 DOLLARI SUL NERO - Film con Anthony Steffen
 - 22.20 CATCH FEMMINILE - Sport
 - 23.20 STASERA MI BUTTO - Film con Rocky Roberts
- Rete A**
 - 8.00 ACCENDI UN'AMICA
 - 14.00 MARIANA: IL DIRITTO DI NASCERE - Telenovela
 - 14.30 CUORE DI PIETRA - Telenovela
 - 15.00 SUPERPROPOSTE
 - 17.30 NICE PRICE
 - 20.00 FELICITÀ... DOVE SEI - Telenovela
 - 20.30 CUORE DI PIETRA - Telenovela con Lucio Mendez
 - 21.00 MATALE - Telenovela
 - 22.00 NOZZE D'ODO - Sceneggiato. Con Christian Bach
 - 23.30 NICE PRICE

Radio

- RADIO 1**
GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. Ona veduta: 6, 5, 7, 8, 9, 11, 15, 17, 20, 27, 14, 57, 16, 57, 18, 57, 20, 57, 22, 57; 9 Week-end; 11, 43 Lanterna magica; 12, 26 Gioacchino Murat; 14, 03 D.J. Story; 16, 30 Doppio gioco; 20, 35 Ci siamo anche noi; 21, 30 Giallo sera; 22, 27 Teatrino; Storie e considerazioni dell'emigrante Antonio Tre; 23, 05 La telefonata.
- RADIO 2**
GIORNALI RADIO: 6, 30, 7, 30, 8, 30, 9, 30, 11, 30, 12, 30, 13, 30, 15, 30, 16, 20, 19, 30, 22, 50, 6 e poco fuori d'acqua; 9, 32 Parlato dopo il bip; 11 Long Playing Hit; 17, 32 Teatrino; il giardino proibito; 19, 50 Escorte e Cetrà; 21 Stagione Serfina; Pubblica 85-88.
- RADIO 3**
GIORNALI RADIO: 6, 45, 7, 25, 9, 45, 11, 45, 13, 45, 15, 18, 45, 20, 45, 23, 53. 6 Produzioni: 6, 55-8, 30-10, 30 Concerto del mattino; 7, 30 Prima pagina; 10 il mondo dell'economia; 12 Una stagione alla Scala; 15, 30 Folcloreconcerto; 17-19, 15 Spazio Tre; 21, 10 Aspetta, nel centenario della nascita; 23 il jazz.
- MONTECARLO**
GIORNALI RADIO: 7, 30, 8, 30, 13, 14, 18, 6, 45 Almanacco; 7, 45 el macchinista del tempo; a memoria d'uomo; 9, 50 et'emp week-end; a cura di Silvio Torre; 12 «Oggi a tavola», a cura di Roberto Bissol; 13, 45 «Dietro il sipario», cinema; 15 Hifi paradiso; 17, 70 canzoni; 18 «Orizzonti perduti», avventura, ecologia, natura, viaggi; 19, 15 «Domani è domenica», a cura di pette Aluffi.